

**Casalduni** Dopo la sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio



# Ecoballe, il nodo rimozione

L'appello del sindaco Iacovella: «La sentenza apre nuovi scenari ma non si perda altro tempo»

**Paolo Bontempo**

CASALDUNI. «Un provvedimento che apre nuovi scenari e molteplici incertezze sulla titolarità della gestione delle migliaia di ecoballe che si trovano nelle adiacenze dello Stir di Casalduni, in località San Fortunato». Così il sindaco di Casalduni, Pasquale Iacovella, commenta la sentenza del Tar Lazio che ha annullato l'ordinanza del Comune che imponeva alla Fibe, una delle controllate del gruppo Impregilo, specifiche attività di eliminazione di processi inquinanti e bonifica in relazione all'abbandono continuativo di balle di rifiuto secco non qualificabile come combustibile da rifiuto.

«Dal territorio - ribadisce Iacovella - è forte la richiesta di tutela dell'ambiente e perciò della bonifica delle piazzole situate nelle adiacenze dell'impianto Stir. Il cattivo tempo e soprattutto le forti raffiche di vento, inoltre, hanno divelto i teli a protezione dei rifiuti. Una situazione già precaria che rischia di non trovare soluzione per lungo tempo». Un provvedimento, dunque, che dovrebbe chiedere definitivamente, salvo future pronunce difformi, la questione della competenza della Fibe sul trattamento delle ecoballe, attività che allo stato sembra destinata a ricadere sulla Provincia di Benevento.

Intanto, per quanto riguarda la conferenza dei servizi di Napoli sul

le ecoballe di Toppa Infuocata, a Fragneto Monforte, è tutto da rifare e perciò da riconvocare a data da destinarsi. Richiesta, infatti, la riformulazione del progetto predisposto dalla Sogesid spa, incaricata, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, della progettazione e attuazione dell'intervento di rimozione dei rifiuti. In particolare la riunione tecnica era stata convocata a Napoli presso gli uffici dell'Assessorato Politiche Territoriali e Ambiente, per adottare provvedimenti riguardanti il piano di rimozione parziale delle ecoballe presenti sulla piazzola «A», quale deposito provvisorio di «Toppa Infuocata». Oggetto della discussione, dunque, il progetto per il trasferimento dei rifiuti combusti depositati ancora nel

sito di Fragneto, con la relativa spesa a valere sull'Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali».

«Al fine di effettuare un esame contestuale - spiega il sindaco di Fragneto Monforte, Raffaele Caputo - dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo e per acquisire i pareri e autorizzazioni necessari alla definizione del piano di rimozione, era stata indetta una conferenza dei servizi ad hoc. Assenti i rappresentanti dell'Arpac e della Samte. Quest'ultima, però, ha inviato il proprio parere richiedendo la bonifica del sito. Non abbiamo accolto favorevol-

**Fragneto**  
Rinvia la conferenza dei servizi convocata a Napoli per bonificare Toppa Infuocata

mente il progetto presentato di rimozione delle ecoballe combuste presso la piazzola A poiché le attività programmate prevedevano lo svuotamento solo di metà piazzola, senza interventi di bonifica della base su cui sono posizionati i rifiuti. La spesa prevista è di 1,6 milioni euro. Perciò è stata richiesta una riformulazione del

piano tenendo conto delle istanze a tutela dell'ambiente. Il Comune di Fragneto Monforte ha presentato, invece, un progetto per una spesa di 15 milioni di euro per liberare tutte le piazzole e bonificare l'intero sito di Toppa Infuocata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Morcone

### Polo parrocchiale sul suolo concesso dal Comune

È stata fissata per oggi pomeriggio la seduta del Consiglio comunale di Morcone, in sessione straordinaria e urgente, per discutere sulla concessione, a titolo gratuito, in favore della parrocchia di San Marco Evangelista e Santa Maria De Stampatis di un'area di proprietà del Comune che si trova presso la villa comunale. Sul terreno, la parrocchia, che per 99 anni potrà esercitare il

diritto di superficie e il correlato ius aedificandi, realizzerà un polo parrocchiale che prevede la costruzione di una sala riunioni e di locali per la pastorale dove si svolgeranno gli incontri con le famiglie, con i giovani e con le coppie che devono affrontare la preparazione prematrimoniale, di un ufficio e della casa canonica. La concessione dell'area



Il Comune Oggi il Consiglio via libera alla concessione

sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio in seguito alla richiesta inoltrata dalla Curia che l'aveva individuata e aveva nominato un tecnico che ha proposto un progetto di utilità socio-pastorale e culturale, da realizzare con i fondi messi a disposizione dalla Cei, la Conferenza Episcopale Italiana.

lu. de. cia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA